

## SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024

### DID “MORBEGNO E COSTIER DEI CECH: EVENTI E SHOPPING”

**Comune di Morbegno, Ardenno, Cercino, Civo, Mello, Traona e Valmasino**



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE IMPRESE SITUATE ALL'INTERNO DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO - ANNO 2023**

## Sommario

1. Finalità ed obiettivi.....	3
2. Dotazione finanziaria .....	3
3. Soggetti beneficiari .....	3
4. Tipologia di interventi agevolabili.....	4
5. Spese ammissibili.....	4
6. Spese non ammissibili.....	5
7. Entità dell'agevolazione .....	6
8. Regime di aiuto.....	6
9. Cumulabilità degli aiuti .....	7
10. Modalità di presentazione delle domande .....	7
11. Istruttoria delle domande e concessione dei contributi.....	8
12. Rendicontazione della spesa .....	9
13. Tempistiche di erogazione .....	10
14. Variazione degli interventi .....	10
15. Ispezioni e controlli.....	10
16. Obblighi dei beneficiari .....	10
17. Revoca del finanziamento .....	10
18. Informazioni e assistenza .....	11
19. Informativa sul trattamento dei dati personali .....	11
20. Elenco allegati .....	11

### 1. Finalità ed obiettivi

Il Comune di Morbegno (di seguito Ente capofila) in qualità di soggetto capofila del Distretto Diffuso del Commercio di rilevanza Intercomunale “Morbegno e Costiera dei Cech: eventi e shopping”, con il presente Bando, intende **mettere a disposizione risorse specifiche per le imprese dei Comuni che hanno aderito al progetto per il biennio 2022-2024: Morbegno, Ardenno, Cercino, Civo, Mello, Traona e Val Masino, per promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali, sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori.**

### 2. Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare per il 2023 ammontano ad **€ 72.072,06 (settantaduemilasettantadue /06)** messe a disposizione da Regione Lombardia.

### 3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare di contributo le imprese che soddisfano i seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- **disporre di una unità locale**, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata in uno dei Comuni appartenenti al Distretto del Commercio e che:
  - **abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti** direttamente accessibili al pubblico
  - **esercita una delle seguenti attività:**
    - **vendita al dettaglio di beni e/o servizi**
    - **somministrazione di cibi e bevande**
    - **prestazione di servizi alla persona**
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 “De minimis”;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

**Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria delle imprese ammesse al bando da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Per accedere al contributo, **le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito** devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

**I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda**, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo concesso, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in corso di validità, che è acquisito d'ufficio dall'Enti locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

**Sono escluse** le imprese che in Visura Camerale presentano, **come primari**, i seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 “Commercio al dettaglio di articoli per adulti”;

- 92.00.02 “Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone”;
- 92.00.09 “Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse”;
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

#### 4. Tipologia di interventi agevolabili

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente.

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all’interno dell’area del Distretto ed in possesso dei requisiti sopra indicati
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona)

#### 5. Spese ammissibili

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente. A titolo di esempio, potranno essere ammesse:

##### • spese in conto capitale:

- opere edili ed impiantistiche;
- arredi e strutture temporanee;
- macchinari ed attrezzature;
- acquisto e realizzazione di:
  - software,
  - piattaforme informatiche,
  - applicazioni per smartphone,
  - siti web, ecc.

##### • spese di parte corrente:

- consulenze, studi ed analisi;
- canoni annuali per l’utilizzo di:
  - software,
  - piattaforme informatiche,
  - applicazioni per smartphone,
  - siti web, ecc.;
- spese per eventi e animazione;
- promozione, comunicazione, pubblicità;
- formazione del titolare o dei lavoratori;
- affitto dei locali per l’esercizio dell’attività di impresa.

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto **deve obbligatoriamente prevedere spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.**

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall’impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l’IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Le spese ammissibile devono essere effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, nel periodo:

**dal 28 MARZO 2022 al 31 OTTOBRE 2023**

**In ogni caso le spese dovranno:**

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte dell'impresa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.
- essere in ogni caso intestate all'impresa beneficiaria del contributo (e non all'aspirante imprenditore).

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Per aderire al bando è necessario presentare una spesa totale (somma di spese in conto capitale e spese correnti) di almeno **€ 2.000,00** (al netto di iva).

**6. Spese non ammissibili**

**Non sono ammissibili:**

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore
- i lavori in economia
- qualsiasi forma di auto-fatturazione
- le spese fatturate e pagate prima del 28 marzo 2022
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing;
- acquisto di terreni e/o immobili;
- imposte e tasse;
- spese per il personale dipendente;
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse
- spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- spese sostenute con sistemi di pagamento non ammessi espressamente dal bando;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

**7. Entità dell'agevolazione**

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'agevolazione viene erogata dal Comune di Morbegno in qualità di soggetto capofila del Distretto.

L'aiuto è pari al **50% della spesa ammissibile totale** (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA ed in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

**Non sono quindi finanziabili richieste che prevedano spese solo in parte corrente.**

**L'importo massimo di contributo erogabile ammonta ad € 5.000,00.**

Si prevede che nella formulazione della graduatoria venga garantita la rappresentatività territoriale, con almeno 1 impresa beneficiaria per ciascun Comune appartenente al Distretto. In mancanza di tale condizione, le risorse verranno assegnate alle imprese in ordine decrescente di punteggio.

A parità di punteggio viene data priorità all'investimento di importo maggiore.

Si riportano alcuni esempi per meglio comprendere le modalità di calcolo del contributo erogabile:

<b>Esempio 1:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importo totale budget di spesa: € 10.000</li> <li>• Importo spese in conto capitale: € 6.000</li> <li>• Importo spese di parte corrente: € 4.000</li> <li>• Aiuto massimo concedibile: € 5.000</li> </ul> <p><b>L'aiuto è pari al 50% della spesa totale</b></p>
<b>Esempio 2:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importo totale budget di spesa: € 10.000</li> <li>• Importo spese in conto capitale: € 4.000</li> <li>• Importo spese di parte corrente: € 6.000</li> <li>• Aiuto massimo concedibile: € 4.000</li> </ul> <p><b>L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.</b></p>

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% secondo la normativa vigente e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

## **8. Regime di aiuto**

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è

ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo. Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

#### **9. Cumulabilità degli aiuti**

Gli aiuti concessi a valere sul presente bando sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico, fino alla concorrenza del 100% della spesa totale.

#### **10. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate a partire

**dalle ore 12.00 del 28 MAGGIO alle ore 12.00 del 15 LUGLIO 2023**

Le responsabilità per eventuali ritardi della consegna, rispetto al termine indicato nel presente bando, sono ad esclusivo carico del richiedente.

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente bando pena inammissibilità della domanda.

Per la partecipazione al bando è necessario:

1. compilare in ogni sua parte e firmare (firma digitale), pena esclusione, gli allegati  
1 – Modulo di domanda  
2- Dichiarazione sostitutiva
2. allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della società e della visura camerale aggiornata;
3. allegare copia dei preventivi di spesa o delle fatture e quietanze (nel caso di spese già sostenute).

Il Bando e la modulistica allegata sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Morbegno al seguente indirizzo:

[www.comune.morbegno.so.it](http://www.comune.morbegno.so.it)

**Gli aspiranti imprenditori** devono trasmettere:

- l'allegato 1 al presente bando sottoscritto con firma autografa e la copia del documento di identità del futuro legale rappresentante dell'impresa
- L'allegato 2 e la Visura camerale aggiornata dell'impresa per la quale si richiede il contributo **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria** delle imprese ammesse al bando (pena esclusione).

La documentazione deve essere trasmessa alla seguente PEC:

[protocollo.morbegno@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo.morbegno@cert.provincia.so.it)

#### **11. Istruttoria delle domande e concessione dei contributi**

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata, e sarà finalizzata alla verifica della regolarità della documentazione prodotta ed alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando.

Le domande presentate saranno oggetto di valutazione:

- formale: finalizzata alla verifica dei requisiti di cui agli art. 3 e 4, ovvero la conformità della

- documentazione prodotta rispetto a quanto richiesto dal bando; -
- tecnica di merito: con l'attribuzione dei relativi punteggi previsti dalla griglia di cui sotto

L'Ente capofila si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

I criteri di valutazione delle domande pervenute sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>Importo investimento ammissibile:</b> 2.000 euro: 6 punti Da 2001 a 3000 euro: 9 punti Da 3001 a 4000 euro: 12 punti Oltre i 4.001 euro: 15 punti	MAX 15 PUNTI
<b>Tipologia di intervento:</b> a) interventi strutturali: opere edili, murarie ed impiantistiche: 15 punti b) efficientamento energetico: installazione di pannelli solari e/o sostituzione di pompe di calore, nuove luci a led 30 punti c) acquisto di nuovi arredi, macchinari ed attrezzature: 25 punti d) acquisto di hardware e software: 25 punti e) sito web: 15 punti	MAX 30 PUNTI (in caso di interventi multipli si considera l'intervento con il costo + elevato)
<b>PREMIALITA'</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
Ripristino di spazi sfitti per lo svolgimento dell'attività commerciale	15
Investimento in conto capitale > 10.000 euro	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE</b>	<b>70</b>

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dall'importo del progetto presentato (investimento più alto).

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione assegnerà alle domande ammesse il contributo del 50%, sino ad un massimo complessivo per ciascuna domanda pari a 5.000 euro. Nel caso in cui la dotazione finanziaria disponibile non fosse sufficiente a garantire a tutte le domande pervenute il contributo del 50% (fatto salvo il contributo massimo per ciascuna domanda sopra indicato), il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili.

All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile. Nel caso opposto in cui, anche con l'applicazione della percentuale massima di contributo del 50%, dovessero residuare risorse finanziarie, esse verranno ripartite in parti uguali tra coloro che avranno ricevuto un contributo inferiore alle percentuali massime ottenibili per effetto dell'applicazione del massimale di 5.000 euro. A tali beneficiari verranno comunque applicate le percentuali massime di contribuzione previste dal presente bando (50% della spesa ammissibile totale - in conto capitale e di parte corrente - e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale). Qualora le risorse disponibili fossero sufficienti a garantire il contributo a tutte le domande ammissibili, secondo i parametri stabiliti all'Articolo 5, il responsabile del procedimento procederà con l'assegnazione, anche avvalendosi di apposita consulenza esterna, senza la costituzione di una Commissione di Valutazione.

Entro 45 giorni dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento approva gli esiti delle istruttorie completate, attraverso un primo provvedimento provvisorio, specificando le domande ammesse e il relativo contributo, nonché quelle non ammesse. Nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria da atto nel provvedimento delle domande ammissibili ma non finanziabili. Dopo un periodo di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria provvisoria, il Responsabile del Procedimento, approva gli esiti delle istruttorie attraverso un provvedimento definitivo. A tutte le

imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

## 12. Rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle spese sostenute sarà effettuata dal Soggetto beneficiario, attraverso la presentazione all'Ente capofila, esclusivamente via PEC, della seguente documentazione:

- Allegato 3 – Modulo di rendicontazione debitamente compilato e firmato (firma digitale)  
Copia della documentazione valida ai fini fiscali (es. fatture e ricevute) delle spese sostenute, sulle quali dovrà essere apposta la seguente dicitura "**Spesa sostenuta con il contributo del Distretto del commercio 2022-2024**".
- copia della documentazione che comprova l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria dei beni oggetto di rendicontazione (es. bonifico, copia assegno, Ri.BA) ed estratto conto dalla quale si evincono i pagamenti effettuati

In questa fase il Comune di Morbegno si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari.

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione dell'investimento effettuato rispetto a quello approvato, si provvederà alla rideterminazione dell'agevolazione assegnata.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo
- vi fossero problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011
- la soglia del *de minimis* dovesse essere superata
- l'impresa non sia in regola con il pagamento dei tributi comunali alla data del 31 dicembre 2022 (fatta eccezione per chi regolarizza la posizione entro la data di presentazione della domanda)

## 13. Tempistiche di realizzazione, rendicontazione ed erogazione

Si ricorda che le spese ammesse a bando devono essere sostenute nel periodo

**28/03/2022 al 30/10/2023**

data ultima entro la quale tutte le **fatture dovranno essere emesse ed interamente pagate** con modalità che ne assicurino la tracciabilità (vd. punto 12 del presente bando).

**La rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari dovrà essere consegnata, tramite pec, all'Ente capofila, entro la data del 30/11/2023.**

L'agevolazione verrà liquidata ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione, entro il 31/01/2024.

Il Comune di Morbegno effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (DURC). Il documento di regolarità contributiva in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

## 14. Variazione degli interventi

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi alla agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione.

In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando. In caso di riduzione dell'investimento, il contributo verrà ricalcolato al ribasso.

#### **15. Ispezioni e controlli**

L'Ente capofila può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli investimenti e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

#### **16. Obblighi dei beneficiari**

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

#### **17. Revoca del finanziamento**

Qualora, in qualunque momento, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà alla revoca dell'agevolazione.

L'agevolazione è revocata inoltre quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino all'erogazione del contributo
- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando
- l'azienda cessi la propria attività

#### **18. Informazioni e assistenza**

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando e alla compilazione della richiesta utilizzare i seguenti riferimenti:

**Comune di Morbegno**

**Responsabile della Struttura SUAP: geom. Giuseppe Maxenti**

**mail: [giuseppe.maxenti@morbegno.gov.it](mailto:giuseppe.maxenti@morbegno.gov.it);**

**tel. 0342/606224**

**Servizio di assistenza Sportello imprese:**

**AGEVOLAB SRLS**

**Mail: [bandiagveola@gmail.com](mailto:bandiagveola@gmail.com)**

**19. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito “GDPR”.

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è Halley Lombardia S.r.l. con sede a Cantù. I punti di contatto sono: halleylombardia@halleypec.it; e-mail: info@halleylombardia.it; Referente per il titolare: Team DPO: gdpr@halleypec.it; e-mail: gdpr@halleylombardia.it

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli art. 15/16/17/18/20/21 e 22 del Regolamento UE 2016/679.

**20. Elenco allegati**

Allegato 1: modulo di domanda di partecipazione

Allegato 2: modello dichiarazione antimafia

Allegato 3: modulo rendicontazione

**RIEPILOGO SCADENZE**

<b>Presentazione domande</b>	<b>28 maggio-15 luglio 2023</b>
<b>Ammissibilità delle spese</b>	<b>28 marzo 2022 – 31 ottobre 2023</b>
<b>Rendicontazione spese</b>	<b>entro il 30 novembre 2023</b>